

GIONATA KERBA



SANTI CALECA



ROBERTO LEONI



LUCIANO PASCALI



DESIGN

femminile, plurale

Feminine, Plural

Sono tante le donne nel settore. Da sempre. Stanno al centro della scena come dietro le quinte, molto spesso in ruoli chiave. Il loro contributo è fondamentale.

Hanno visione e coraggio, trasgrediscono le regole e indicano nuove strade possibili

There are many women in the sector. There always have been. They may be centre stage or work behind the scenes, and are very often found in key roles. Their contribution is fundamental. They have vision and courage. They break the rules and indicate possible new ways forward

TXT_MARCO SAMMICHELI

CAROLE BELLAICHE



ANTONIO DI CANITO





GIOVITA XERPA

Patrizia Moroso
AD Moroso



1. Poggiapiedi Sunny di Tord Boontje, collezione M'Afrique / Tord Boontje's Sunny footrest, M'Afrique collection
2. Divano New Tone di Massimo Iosa Ghini / Massimo Iosa Ghini's New Tone sofa

Le donne nel design non sono una novità e non sono mai state una rarità. Sono progettiste, imprenditrici, manager, curatrici, critiche, storiche... Cini Boeri, Gae Aulenti, Nanda Vigo sono riconosciute grandi maestre tanto quanto i loro colleghi maschi e tutti insieme hanno fatto la storia del design. In anni più recenti abbiamo visto esperienze più articolate, con designer che si sono cimentate anche come imprenditrici, intersecando la loro attività creativa alla gestione di imprese di successo, come Carlotta De Bevilacqua con Artemide e Danese o Paola Lenti con l'omonima azienda (insieme alla sorella Anna). Non mancano le donne che hanno saputo interpretare il design in tutte le sue declinazioni, compresa la direzione creativa di marchi con storie lunghe e importanti: una su tutte, la poliedrica Patricia Urquiola, ora anche art director di Cassina. La presenza femminile si manifesta dunque come una costante che attraversa ogni epoca, di generazione in generazione e giovani donne raggiungono oggi la cabina di regia di storiche imprese di famiglia. Come Giulia Molteni, head of marketing and communication di Molteni&C e Dada, o Marta Anzani, corporate manager

Women in design are nothing new and have never been a rarity. They have worked as designers proper and as entrepreneurs, managers, curators, critics, and historians... Cini Boeri, Gae Aulenti and Nanda Vigo are acknowledged to have been as talented as their male colleagues and to have played their part in shaping the history of design. In more recent years we have seen women pursuing more complex careers, with designers trying their hand as entrepreneurs, combining their creative activity with the running of successful enterprises, as Carlotta De Bevilacqua with Artemide and Danese or Paola Lenti with the company of the same name (together with her sister Anna). There is no shortage of women who have been able to explore every avenue of design, including the creative direction of brands with a long and important history. One example will suffice here, that of the versatile Patricia Urquiola, who is also now the art director of Cassina. So the female presence is a constant that we find in every period, from generation to generation, and there are young women who today occupy responsible positions in historic family businesses. Take, for example, Giulia Molteni, head of marketing and